



Provincia di Ravenna

Il Servizio Statistica aggiorna le pagine interne relative all'analisi annuale sulle medie dei dati provinciali Istat "[Rilevazione delle forze di lavoro](#)". Vengono pubblicate le tavole statistiche, elaborate dal Servizio Statistica della Provincia di Ravenna, dall'anno 2018 all'anno 2022, contenenti i principali risultati relativi alla provincia di Ravenna, in relazione a Regione Emilia-Romagna ed Italia.

La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli **occupati** e dei **disoccupati**, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro. Le nuove stime 2018-2021, oltre a recepire i cambiamenti richiesti dal nuovo Regolamento europeo (UE) 2019/1700, entrato in vigore dal 1° gennaio 2021, integrano anche il passaggio alla nuova popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. In particolare, per identificare la condizione di occupato, le differenze rispetto al passato si concentrano su tre principali aspetti:

- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono più considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

Le stime ufficiali degli occupati e non occupati, che sono prodotte e diffuse a livello nazionale e regionale, annualmente sono disponibili anche per tutte le province.

Per maggiori informazioni:

<https://presadmin.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Lavoro/Rilevazione-sulle-forze-di-lavoro>

<https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/indagine-trimestrale-analisi-e-dati/ravenna-occupazione>

Estratto.

Secondo i nuovi dati Istat sulle Forze-Lavoro, a fine dicembre 2022 la popolazione attiva di Ravenna è risultata pari a 182,3 mila unità e per le forze di lavoro (o popolazione attiva) si registra, rispetto all'anno precedente, un calo di 726 unità (-0,4% in termini relativi), riconducibile all'effetto congiunto, da una parte della piccola crescita degli occupati pari al +0,4% (+762 unità) ed , in senso opposto, della diminuzione dei disoccupati (-1.488), pari a -13,2%.

Il tasso di attività tra i 15 e 64 anni sale leggermente al 74,2% (era 74,1% l'anno prima); il confronto con i territori più ampi di riferimento, evidenzia che tale tasso per Ravenna nel 2022 è superiore sia rispetto al corrispondente valore regionale (73,5%), che a quello nazionale di più di 8,7 punti percentuali (65,5%).

Nella nostra provincia nel 2022 si evidenzia un aumento dell'occupazione, rispetto all'anno precedente, di +762 unità (+0,4%); la componente maschile cresce di 584 individui (+0,6%) contro l'occupazione femminile che guadagna solo 178 lavoratrici (+0,2%). Dal lato dell'offerta di lavoro, il confronto con l'anno precedente evidenzia anche il recupero dell'occupazione dipendente, aumentata del +3,4% mentre gli occupati indipendenti cedono, diminuendo del -9,9%. Il tasso di occupazione totale recupera salendo al 70,2%, ed era 69,4 l'anno prima, evidenziando un aumento di 0,8 punti percentuali. Il tasso di occupazione femminile sale a 63,1% (era 62,2%) e quello maschile a 77,2% (era 76,5%). Tra gli uomini il tasso di occupazione aumenta di meno (+0,7 punti decimali rispetto a +0,9 per le donne). La differenza tra i due tassi diminuisce leggermente e si attesta a -14 p.p. Il tasso di occupazione complessivo provinciale si colloca al di sopra di quello medio regionale (69,7%) ed anche a quello medio nazionale, che risulta 60,1%.

Per la disoccupazione, si rileva una diminuzione delle persone in cerca di lavoro, rispetto al 2021 e secondo le stime Istat (-1.448 unità complessive; -13,2%). Il dettaglio ci fa scoprire che tale risultato deriva dall'andamento di entrambe le componenti di genere: le disoccupate calano di 517 unità (-7,7%) e per i maschi disoccupati c'è una maggior flessione, pari a -970 unità (-21,3%) e quindi c'è una superiore contrazione della disoccupazione maschile. Il tasso di disoccupazione complessivo scende e si porta al 5,4% ed era 6,2% quello del 2021. I valori medi regionale e nazionale complessivi risultano rispettivamente pari a 5% e 8,1%; l'anno precedente erano 5,5% per l'Emilia-Romagna e 9,5% per l'Italia. Per la provincia di Ravenna, in discesa il tasso di disoccupazione maschile che risulta pari a 3,6% (era 4,6% l'anno precedente); anche quello femminile cala, arrivando a 7,6%, quando era a quota 8,2% nel 2021. Rispetto al 2019, aumentano i disoccupati e conseguentemente, anche i tassi di disoccupazione sono in crescita.

Per quanto riguarda la stima complessiva degli inattivi, nel 2022 in provincia di Ravenna è un po' in calo (-306 unità e -0,5%) rispetto al 2021; per le classificazioni di genere, per gli uomini si rileva un incremento, +328 in valore assoluto e +1,4% la velocità di crescita, mentre per la componente femminile si registra una flessione di -634 unità (-1,7%). Il tasso complessivo di inattività (15-64 anni) scende, ma di poco, a 25,8% ed era 25,9% nel 2021. Dopo il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2022 il numero complessivo di inattivi tra 15-64 anni continua a diminuire e sono le donne che producono questo effetto (in calo la differenza di genere tra i due tassi che passa da 12,5 a 11,9). Se il confronto è rispetto al 2019, gli inattivi calano, ma solo grazie alla componente maschile, perché quella delle donne invece aumenta.